

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Alcamo li 03 NOV 2014 (art. 151 comma 4 D.Lgs. n.° 267/2000)

Il Ragioniere generale
Dr. Sebastiano Luppino
fl

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che copia della presente Determinazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio nonché sul sito web www.comune.alcamo.tp.it di questo Comune in data _____ e vi resterà per gg. 15 consecutivi

Alcamo, li _____ Il Segretario Generale
Dr. Cristofaro Recupati

Prot. 24813

Del. 31 OTT 2013



CITTÀ DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI

V SETTORE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N°2165 DEL - 3 NOV. 2014

OGGETTO : Approvazione schema del disciplinare d'incarico e schema della lettera d'invito per l'affidamento con procedura negoziata, di cui all'art. 91 comma 2 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i., dell'incarico di REDAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ALCAMO (Circolare A.R.T.A. n. 28807 del 20/06/2014).
CIG: Z4F1181E3A;

RISERVATO ALL'UFFICIO RAGIONERIA

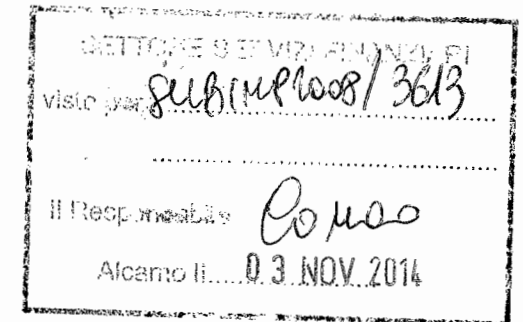
Si attesta di aver eseguito i controlli ai sensi dell'art. 184 comma 4 del D.LGS. 267/2000 e dell'art. 2 comma 1 del D.LGS. 286/99

N.° LIQUIDAZIONE

DATA

IL RESPONSABILE

VISTO: IL RAGIONIRE GENERALE
DR. SEBASTIANO LUPPINO



IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione di G.M. n. 293 del 02/09/2014 15.04.2014 è stato approvato lo SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI ALCAMO E IL C.I.R.C.E.S. DI PALERMO PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA REVISIONE GENERALE DEL P.R.G. DI ALCAMO AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. 10/91 E SS.MM.II.
- tale accordo è stato poi formalizzato in data 08/09/2014.
- successivamente, con deliberazione di G.M. n. 308 del 18/09/2014 è stata costituita l'UNITA' DI PROGETTO DENOMINATA "UFFICIO DI PIANO" per le finalità e le attività connesse al procedimento di revisione del Piano Regolatore Generale.

Considerato che si rende necessario, per procedere ad avviare il procedimento di revisione del Piano Regolatore Generale, provvedere alla nomina di un professionista Geologo per la REDAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ALCAMO, in conformità alla Circolare A.R.T.A. n. 28807 del 20/06/2014.

Considerato altresì, che:

- tra il personale in dotazione presso il Settore non risultano unità in possesso dei requisiti necessari;
- è possibile avvalersi di professionisti esterni per lo svolgimento della prestazione professionale di che trattasi come previsto dall'art. 90 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. rientrando la stessa nella cat. 12 dell'Allegato II A al cit. decreto (servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi di consulenza scientifica e tecnica);
- si intende procedere mediante procedura negoziata, ai sensi degli artt. 91, comma 2 e 57, comma 6, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., come previsto dall'art. 267 del DPR 207/2010, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza invitando tecnici professionisti individuati nell'apposito Albo del Comune di Alcamo nonché, se reperibile, il professionista che ha già svolto il medesimo studio in occasione della predisposizione del precedente strumento urbanistico;
- per la scelta del professionista da incaricare per lo svolgimento dei servizi di che trattasi si intende utilizzare il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. giusta relazione del RUP resa ai sensi del DP regione Sicilia N. 13/2012;

Ritenuto, pertanto:

1. approvare lo schema del disciplinare di incarico e lo schema della lettera d'invito per la REDAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ALCAMO, in conformità alla Circolare A.R.T.A. n. 28807 del 20/06/2014;
2. dare atto che la spesa complessiva di € 41.870,40 compresi IVA ed oneri di legge, necessaria per l'affidamento di incarico di cui al presente provvedimento, che la spesa troverà copertura finanziaria al cap. 231166.97 int. 2.09.01.06.00.2601 "Spese per incarichi connessi alla revisione del PRG ad all'attuazione dei piani particolareggiati - AA residui 2008";

Vista la Deliberazione di C.C. n. 156 del 28/11/2013 con cui si approvava il Bilancio di previsione per l'esercizio 2013/2015;

Vista la Deliberazione di G.M. n.399 del 06/12/2013 con cui si approvava il PEG 2013/2015;

Considerato che con decreto del Ministero dell'Interno del 13/02/2014 CHE PROROGA al 30.04.2014 l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014;

Visto l'art. 15 comma 6 del vigente regolamento di contabilità il quale dispone in caso di differimento del termine per l'approvazione del bilancio in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario, il PEG

provvisorio si intende automaticamente autorizzato con riferimento all'ultimo PEG definitivamente approvato;

Visti gli allegati:

- schema del Disciplinare d'incarico;
- schema della lettera d'invito;
- relazione del RUP ai sensi dell'art. 29 del D.P.- regione Sicilia- 13/2012;
- Il CIG: Z4F1181E3A rilasciato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

Visti:

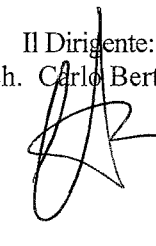
- le leggi 8 giugno 1990 n. 142 e 7 agosto 1990 n. 241, come recepite rispettivamente dalle LL.RR. n. 48 dell'11-12- 1991 e n. 10 del 30-04-1991;
- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs 267 del 18-08-2000 e s.m.i. recante "Ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali";
- il D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 30/2000;
- L. 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- L.R. 15/2008 e s.m.i.;
- L.R. 12/2011 e s.m.i.;
- D.P. Regione Sicilia n. 13/2012.

DETERMINA

Per i motivi sopra richiamati:

1. **di approvare** l'allegato schema di Disciplinare d'incarico e lo schema della lettera d'invito per la procedura negoziata di cui all'art. 91 comma 2 del D. lgs 163/2006 e s.m.i. nel testo coordinato con la L.R. 12/2011, così come richiesto dall'art. 267 del DPR 207/2010 (incarico inferiore a € 100.000,00), relativamente all'Affidamento dell'incarico per la REDAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ALCAMO, in conformità alla Circolare A.R.T.A. n. 28807 del 20/06/2014"
2. **di dare atto** che, per la procedura negoziata, si procederà con il criterio del prezzo più basso, invitando almeno 5 tecnici professionisti da individuare nell'apposito Albo dei Professionisti di fiducia del Comune di Alcamo e comprendendovi, se non irreperibile, il professionista che ha già svolto il medesimo studio in occasione della predisposizione del precedente strumento urbanistico, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
3. **di impegnare** la somma di € 41.870,40 compresi IVA ed oneri di legge, necessaria per l'affidamento di incarico di cui al presente provvedimento, al cap. 231166.97 int. 2.09.01.06.00.2601 "Spese per incarichi connessi alla revisione del PRG ad all'attuazione dei piani particolareggiati - AA residui 2008";
4. **di inviare** copia del presente atto al Settore Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
5. **di dare atto** che la presente Determinazione è soggetta a pubblicazione all'Albo Pretorio nonché sul sito web www.comune.alcamo.tp.it di questo Comune.

Il Dirigente:
Arch. Carlo Bertolino



Prot. n. del



CITTA' DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI

LETTERA DI INVITO

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI REDAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ALCAMO (Circolare A.R.T.A. n. 28807 del 20/06/2014).

CIG: Z4F1181E3A ; importo inferiore ad € 100.000,00 ai sensi degli artt. 91 comma 2 e 57 comma 6 del Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. nel testo coordinato con la L.R. 12/2011

SPETT.LE: _____ GEOLOGO

In esecuzione della Determina Dirigenziale n. del/10/2014, la S.V., risultando iscritto all'*Elenco dei professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse* approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 446 in data 28/12/2009 e s.m.i. , è invitato a partecipare alla procedura negoziata in oggetto, presentando apposita offerta, intendendosi, con l'avvenuta partecipazione, pienamente riconosciute e accettate tutte le modalità, indicazioni e prescrizioni previste dalla presente Lettera di invito.

CAPO I° INDICAZIONI GENERALI

1. **Stazione Appaltante: Comune di Alcamo** - V° Settore Urbanistica e P.T. , via Ten. V. Manno, tel. 0924.590111 – fax 0924.590225
e-mai: urbanistica@comune.alcamo.tp.it;
PEC: comunedialcamo.protocollo@pec.it ;
2. **Prestazioni oggetto dell'incarico:** Affidamento dell'incarico di redazione dello Studio Geologico-Tecnico a supporto della revisione del Piano Regolatore Generale del Comune Di Alcamo (Circolare A.R.T.A. n. 28807 del 20/06/2014);
3. **Luogo di esecuzione della prestazione:** Comune di Alcamo.
4. **Quantitativi della prestazione e determinazioni del corrispettivo oggetto di offerta economica:** L'incarico riguarda la prestazione, meglio specificata nell'allegato schema di disciplinare d'incarico, il cui corrispettivo è stato stimato: € 33.000.000 al netto di IVA ed oneri previdenziali se dovuti.
Il corrispettivo sopra stimato andrà soggetto al ribasso che ciascun concorrente proporrà in sede di offerta.
5. **Tempo per l'espletamento dell'incarico:** Il tempo utile per l'espletamento dell'incarico decorre dalla data del formale conferimento dell'incarico e secondo i tempi e le modalità specificate nel disciplinare;
6. **Procedura di affidamento:** Procedura negoziata ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

7. **Criterio di aggiudicazione:** La procedura negoziata sarà esperita ai sensi dell'art. 57 comma 6 del D.Lgs 163/2006 e con il criterio previsto dall'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 mediante ribasso sull'importo stimato del corrispettivo oggetto di offerta economica di cui al Capo I° punto 4, con le prescrizioni di cui all'art. 124 c.8 del medesimo decreto;
La procedura di aggiudicazione prescelta è quella del prezzo più basso.
Si procederà all'affidamento del servizio anche in presenza di una sola istanza sempre che il professionista sia in possesso dei requisiti di legge.
La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile sia di non procedere all'affidamento dell'incarico de quo, sia di non convalidare l'affidamento dell'incarico per irregolarità formali, per motivi di opportunità e comunque nell'interesse pubblico.
Nelle suddette ipotesi l'esperimento si intenderà nullo a tutti gli effetti e i professionisti concorrenti, non avranno nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'incarico.
8. **Requisiti di partecipazione:**
La partecipazione è rivolta ai professionisti iscritti all'Albo dei Professionisti di questo Comune, approvato con Delibera di G.C. n.446 del 28/12/2009, Albo di tipo dinamico aggiornato mensilmente, in possesso dei seguenti requisiti:
- Laurea in Geologia;
 - Non avere avuto affidato, nel corso del presente anno solare, incarichi da parte di questa amministrazione che cumulativamente abbiano raggiunto l'importo di €100.000,00 I.V.A. esclusa.
9. **Subappalto:**
il subappalto è consentito nei limiti di legge.
10. **Rinvio normativo:**
Per quanto non previsto nella presente lettera d'invito e nel Disciplinare di gara, si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia di contratti pubblici.
11. **Responsabile del Procedimento:** Arch. Carlo Bertolino - Comune di Alcamo – Via Ten. V. Manno – 0924.590248.

CAPO II° ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE

a. Termini e modalità di partecipazione:

I professionisti invitati dovranno far pervenire al protocollo generale del Comune di Alcamo, Piazza Ciullo, 29 (91011) Alcamo (TP), il plico con la documentazione allegata, entro le **ore 13:00 del giorno/2014.**

La domanda di partecipazione può essere fatta pervenire a mezzo raccomandata A.R., oppure consegnata a mano al protocollo generale del Comune, in busta chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione del mittente (indirizzo completo, numero di telefono fax e PEC) nonché la dicitura **"PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI REDAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ALCAMO"**.

Detto plico dovrà contenere al suo interno 2 buste, a loro volta idoneamente sigillate e contrassegnate rispettivamente dalla dicitura **BUSTA "A" e BUSTA "B"**.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

La **BUSTA "A"**, recante la dicitura **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI REDAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ALCAMO**, dovrà contenere l'istanza di partecipazione completa delle generalità del concorrente, indirizzo, recapito telefonico, fax e PEC, numero posizione INPS, INAIL, EPAP con indicazione della sede presso la quale il concorrente è iscritto, partita IVA e codice fiscale, redatta in carta semplice e riportare quanto sotto indicato:

- 1.1 di non versare nella fattispecie di cui all'art. 253, commi 1 e 2 del DPR 207/2010;
- 1.2 di non trovarsi, specificandole, nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione ad appalti pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38, comma 1, lett. a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, m-bis, m-ter, m-quater, del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e ss.mm.ii.;
- 1.3 che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- 1.4 che non sussistono nei propri confronti le cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, di cui al D. Lgs. 8/4/2013 n.39;
- 1.5 che nei propri confronti, non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- 1.6 di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera d'invito, nel Disciplinare di gara e nello schema di disciplinare d'incarico;
- 1.7 di aver preso visione dei documenti tecnici e dei luoghi dove debbono eseguirsi le prestazioni.
- 1.8 Indica a quale indirizzo PEC potranno essere inviate eventuali comunicazioni o richieste di integrazioni e chiarimenti, anche ai fini del controllo sui requisiti previsto dall'art. 48 del D. Lgs. 21.04.2006, n. 163 e ss.mm.ii., nonché il proprio indirizzo di posta elettronica;
- 1.9 Indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti;
- 1.10 ai fini della tracciabilità finanziaria, così come previsto dall'ex art. 3 legge 13.08.2010 n. 136, come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge, con modificazione, dalla legge 217 del 17.12.2010, di comunicare alla Stazione Appaltante il numero di conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva;
 - 1.11 dichiara che nel corso del presente anno solare non ha avuto affidato incarichi da parte di questa Amministrazione che cumulativamente abbiano raggiunto l'importo di € 100.000,00 IVA esclusa (nel caso di incarico a professionisti associati, ai fini del calcolo predetto, si fa riferimento alla quota attribuita ad ogni singolo professionista associato),
 - 1.12 di essere in possesso di polizza professionale generale per l'intera attività che si impegna ad integrare attraverso idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca la responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori di che trattasi;

ovvero

 di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad accendere polizza professionale generale integrata attraverso idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca la responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori di che trattasi;
- 1.13 dichiara di accettare tutte le regole comportamentali previste dal CODICE ETICO DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI DI LAVORI (giusta Delibera di G.C. n. 114 del 24/05/2004). Si precisa che la clausola "a pena di esclusione" contenuta nell'art. 7 del codice etico è da considerarsi nulla, ai sensi dell'art. 46, comma 1bis, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- 1.14 di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

2) dichiarazione ex D.P.R. 445/2000, con cui il concorrente attesta:

- **requisiti economico-finanziari:**
 - a) fatturato globale per servizi attinenti all'art. 252 del DPR 207/2010, espletati negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo minimo pari a 1,5 volte l'importo a base di gara.
 - **requisiti tecnico-organizzativi**
 - a) Iscrizione al competente albo professionale;
- 3) **Dichiarazione resa ai sensi del Protocollo di Legalità e della Circolare N° 593 del 31.01.2006 dell'Assessore Regionale LL.PP. (Allegato A);**
 - 4) **Garanzia a corredo dell'offerta: in forma di cauzione o di fidejussione** da costituirsi in uno dei modi previsti dall'art. 75 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. come recepito dalla L.R. 12/2011., nella misura del due per cento dell'importo base del corrispettivo fissato in €. 33.000,00 e quindi pari ad €. 660,00;
 - 5) **copia fotostatica del documento di identità** in corso di validità (art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000) di ciascun soggetto che sottoscrive le dichiarazioni.

La mancata presentazione delle dichiarazioni nei modi e termini di cui sopra comporterà l'esclusione dalla procedura.

La BUSTA "B" recante la dicitura "PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI REDAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ALCAMO", dovrà contenere, a pena di esclusione, dichiarazione redatta in lingua italiana, sottoscritta dal

legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente l'indicazione del ribasso percentuale (in cifre e in lettere) sull'importo del servizio a base di gara. In caso di contrasto tra le indicazioni cifre/lettere prevarrà quella più vantaggiosa per l'amministrazione (art. 72, R.D. 23.05.1924, n. 827).

Non sono ammesse offerte economiche in aumento, pena l'esclusione.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il presidente di gara, il giorno/2014 alle ore 10:00, in seduta pubblica aperta a tutti, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- ◆ verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e in caso negativo ad escludere le offerte dalla gara;
- ◆ verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
- ◆ verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazioni di cui al punto 1) dell'elenco dei documenti contenuti nella busta "A-Documents Amministrativi", siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 c.c. ovvero concorrenti che siano in situazione di collegamento ed in caso positivo ad escluderli dalla gara;

Il Presidente poi, apre le buste "B – Offerta economica", contenenti le offerte relative al prezzo offerto, ed individua il professionista che risulta aggiudicatario provvisorio.

DISPOSIZIONI FINALI

- 1) L'appalto è disciplinato dalla L.R. n.12/2011 e dal D.P. - Regione Sicilia- 13/2012.
- 2) Le operazioni di gara saranno verbalizzate ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
- 3) La sottoscrizione del disciplinare di incarico è, comunque, subordinata al positivo esito delle verifiche di cui all'art.11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..
- 4) Nel caso che tale verifica non dia esito positivo, la stazione appaltante provvederà ad annullare l'aggiudicazione e ad individuare il nuovo aggiudicatario nel secondo classificato.
- 5) Saranno esclusi i concorrenti che non presentano tutte le dichiarazioni e/o documentazione richieste dal presente in tutte le sue parti, salvo i casi di integrazione e completamento previsti dall'art. 46 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Saranno esclusi i concorrenti che si trovano in una delle condizioni ostative indicate nel presente ovvero in base alla più generale normativa di settore.

CAPO III° DISPOSIZIONI VARIE

Altre informazioni:

1. Il Comune di Alcamo si riserva la facoltà di revocare o annullare la presente procedura di affidamento, ovvero di non conferire l'incarico, senza incorrere in alcuna responsabilità, neanche ex art. 1337 c.c.;
2. Perfezionato l'affidamento, l'incarico verrà formalizzato con stipula di apposito disciplinare di incarico, conforme alle indicazioni del presente avviso e contenente le clausole di legge;
3. I concorrenti sono individuati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.Lgs. 163/2000;
4. All'atto dell'affidamento dell'incarico deve essere dimostrata la regolarità contributiva del soggetto affidatario. La regolarità deve sussistere anche al momento di partecipazione alla gara;
5. Tutta la documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana;
6. I rapporti contrattuali con l'affidatario dell'incarico, saranno disciplinati dalle disposizioni della presente, nonché dal disciplinare d'incarico che si stipulerà con il professionista incaricato.
7. I risultati di gara saranno pubblicati a norma di legge.
8. I dati forniti dai professionisti interessati al presente avviso saranno trattati a termine delle vigenti disposizioni di legge.
9. L'Ente si riserva la facoltà di escludere dalla gara, con obbligo di motivazione, i concorrenti per i quali non sussista adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel casellario informatico dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza nella esecuzione dei lavori affidati da diverse Stazioni Appaltanti.
10. La veridicità di quanto presentato dal richiedente potrà essere verificata dall'Amministrazione anche mediante richiesta di ulteriore documentazione e con implicito assenso a compiere accertamenti da parte dell'Amministrazione.
11. Saranno esclusi i concorrenti che si trovano in una delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs.163/2006 e s.m.i.;
12. Saranno esclusi i concorrenti che hanno presentato istanza in più forme o con più candidati;
13. Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri;

14. Quando in una offerta vi sia discordanza tra il ribasso indicato in lettere e quello indicato in cifra è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione;
15. Nel caso che siano presentate più offerte valide fra loro ed esse risultano le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del Regolamento Generale dello Stato approvato con R.D. 23/05/1924, n. 827, e s.m.i.;
16. L'Amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorre la necessità la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa. Non è riconosciuta valida l'offerta sostitutiva o aggiuntiva di offerte precedenti;
17. Organismo competente per le procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia – Palermo - Italia.
18. Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento del servizio di cui trattasi;
19. Per informazioni è possibile contattare il Responsabile del Procedimento Arch. Carlo Bertolino al seguente recapito telefonico: 0924590248.

Alcamo, li2014

IL DIRIGENTE
5° SETTORE URBANISTICA E P.T.
Arch. Carlo Bertolino

- COMUNE DI ALCAMO -

**DISCIPLINARE D'INCARICO RIGUARDANTE LO STUDIO
GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE DEL
PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ALCAMO**

(Circolare A.R.T.A. n. 28807 del 20/06/2014)

Art. 1

L'Amministrazione comunale di Alcamo e per essa il

Dr....., in qualità di Dirigente del V

Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale, che qui interviene in nome

e per conto dello stesso Comune ai sensi dell'articolo 107, commi 2 e 3,

lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, C.F. 80002630814

che d'ora in poi sarà chiamata semplicemente "l'Amministrazione", **affida**

al Dr. Geologo _____ nato a _____ () il

_____, Cod. Fisc. _____, iscritto all'Ordine

Regionale dei Geologi di Sicilia col n. _____, residente a

_____ d'ora in poi

chiamato semplicemente "il Professionista", il seguente incarico

professionale:

STUDIO GEOLOGICO-TECNICO A SUPPORTO DELLA REVISIONE

DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI

_____ COME DA CIRCOLARE A.R.T.A. n. 28807 DEL

20/06/2014.

Art. 2

Ai fini della presente convenzione le parti eleggono domicilio:

a. il referente per l'Amministrazione, nella qualità e per ragione della carica

ricoperta, presso la Casa Comunale di Alcamo;

b. il professionista incaricato presso

Art. 3

Lo studio geologico dovrà contenere la ricerca e l'analisi delle informazioni finalizzate ad acquisire dati sullo spessore delle coltri, sulle loro caratteristiche geotecniche e su quelle del substrato, nonché le notizie storiche che riguardano fenomeni che hanno interessato le aree in studio.

Lo studio geologico dovrà essere finalizzato e idoneo a:

A) fornire un quadro conoscitivo sufficiente ad illustrare le caratteristiche geologiche del territorio comunale identificando le situazioni locali che presentano livelli di pericolosità geologica tali da poter influenzare in modo significativo le previsioni e le scelte degli strumenti urbanistici;

B) indicare le prescrizioni e gli accorgimenti tecnici affinché le condizioni di pericolosità presenti non si aggravino o si manifestino nelle zone in cui sono previsti nuovi insediamenti e/o nuova urbanizzazione.

Lo studio geologico sarà pertanto articolato secondo la Procedura (A), prevista dalla circolare n. 28807 del 20/06/2014 che suddivide lo studio in una Fase Preliminare (A1) ed una successiva Fase di Dettaglio (A2).

La Fase Preliminare (A1), dovrà essere condotta sull'intero territorio Comunale, alla scala 1:10.000.

La Fase di Dettaglio (A2) sarà condotta nelle sole aree sottoposte a trasformazione urbanistica, alla scala 1:2.000.

Fase Preliminare (A1 e A1b)

La Fase (A1) della Procedura (A), sarà caratterizzata da un primo stadio di raccolta dati e informazioni esistenti (A1a) a cui farà seguito la realizzazione delle indagini integrative (A1b) necessarie per il completamento del quadro geologico complessivo territoriale.

L'Amministrazione metterà a disposizione del Professionista tutte le informazioni di cui dispone, contenute nei precedenti studi svolti o acquisiti per l'elaborazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi, e nelle relazioni geologiche di supporto alla progettazione di opere pubbliche e private per l'espletamento dello stadio (A1a).

Il professionista, sulla scorta delle informazioni acquisite, redigerà un programma dettagliato delle indagini integrative per la Fase Preliminare (A1b) che l'Amministrazione committente provvederà ad affidare a ditte specializzate. Rientra nell'incarico, ed il Professionista resta impegnato a svolgere la direzione di tutti i lavori geognostici in sito ed in laboratorio che si renderanno necessari.

Con la formale consegna delle indagini integrative (A1b) al Professionista avrà inizio la fase della stesura delle Cartografie di Analisi (A1c) e delle Cartografie di Sintesi (A1d) con relativa Relazione di settore.

Cartografia di Analisi (A1c)

- Carta geologica dell'intero territorio Comunale - scala 1:10.000

Obiettivo di tale elaborato è l'individuazione e la rappresentazione cartografica delle caratteristiche geologiche sia strutturali che stratigrafiche presenti nell'area in esame ed, in particolare, l'individuazione di tutti i litotipi che si ritengono significativi (per caratteristiche litologiche e sviluppo spaziale).

- Carta geomorfologica dell'intero territorio Comunale - scala 1:10.000

Allo scopo di ottenere un'approfondita conoscenza del territorio questa carta, a seguito di approfondita indagine, dovrà riportare la rappresentazione cartografica di tutte le forme, i depositi e i processi connessi con l'azione della gravità, delle acque superficiali, del moto ondoso in prossimità delle coste, del vento, dell'azione carsica e di quella dovuta all'attività antropica, in funzione delle suscettività determinate dalla struttura geologica.

L'intorno significativo dell'area in studio dovrà, ove necessario, estendersi al bacino idrografico locale in cui ricade l'area oggetto di approfondimento, cioè riferirsi ad uno o più sottobacini. In caso di necessità di indagini significative in aree esterne ai confini comunali, da svolgersi necessariamente sul posto, deve essere previsto un accordo specifico con l'amministrazione interessata.

L'elaborato cartografico per la fase preliminare dovrà contenere la rispondenza alla Carta dei dissesti, alla Carta della linea di costa e alla Carta di pericolosità idraulica del P.A.I. (Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.).

Carta idrogeologica dell'intero territorio comunale - scala 1:10.000

L'indagine sulle condizioni idrogeologiche del territorio deve comprendere la classificazione dei litotipi in base alla permeabilità, il censimento dei pozzi e delle sorgenti più significative, le probabili direzioni di flusso delle acque sotterranee e le caratteristiche geometriche degli acquiferi e delle falde sotterranee. Per le sorgenti captate o per i pozzi che sono utilizzati per l'approvvigionamento pubblico idropotabile devono essere recepite e cartografate le aree di protezione, secondo quanto previsto dalle legislazioni

vigenti. Dovranno, altresì, evidenziarsi le situazioni con presenza di acqua, sia in forma di emergenza diffusa sia come isolata o come falda con livello statico prossimo alla superficie. Ciò in quanto tali condizioni comportano significative variazioni delle caratteristiche geomeccaniche dei terreni o del substrato e possono determinare risposte sismiche locali diversificate. Qualora tali condizioni idrogeologiche interessino aree di nuova espansione, dovranno essere ben evidenziate nelle carte di sintesi degli studi relativi agli strumenti urbanistici generali (A1d), mentre, in caso di studi relativi agli strumenti urbanistici attuativi, andranno redatte carte idrogeologiche di dettaglio a scala 1:2000 (B2b).

Cartografia di sintesi (A1d)

Carta delle pericolosità geologiche - scala 1:10.000

È una carta di sintesi che tende ad evidenziare, attraverso la rappresentazione grafica, le aree di un determinato territorio che sono interessate da pericolosità geologiche (frane, erosioni, esondazioni, vulnerabilità dell'acquifero, colate laviche, fenomeni di fratturazione al suolo cosismico e/o per creep asismico, tipici nelle aree vulcaniche etnee, etc.). La sua redazione deve essere fatta dopo un'attenta analisi ed interpretazione delle analisi precedenti (carta geologica, geomorfologica e idrogeologica). La carta delle pericolosità geologiche deve essere di supporto per operare le scelte di pianificazione territoriale tenendo conto della "vocazione" principale del territorio, differenziando, nei limiti del possibile, aree a diverso grado di pericolosità geologica, considerando anche le esigenze che emergono dalle altre discipline che intervengono nella determinazione delle scelte di pianificazione.

Carta della pericolosità sismica - scala 1:10.000 / 1:5000

I fattori di caratterizzazione e risposta sismica locale dovranno essere definiti sulla base delle conoscenze fornite dai dati esistenti ed eventualmente implementate con indagini integrative. In particolare dovranno essere individuate sia le problematiche geologiche che gli effetti di sito attendibili nell'area in studio in cui devono essere distinte le zone interessate prevalentemente da: fenomeni franosi in atto e quiescenti; aree potenzialmente franose; aree di fondovalle; aree suscettibili a potenziali fenomeni di liquefazione, etc. Gli Indirizzi e criteri per la Microzonazione sismica (MS) e successivi aggiornamenti, approvati dal Dipartimento della protezione civile e dalla Conferenza unificata delle Regioni e delle Province autonome, definiscono la metodologia per la redazione di questa carta e della relativa legenda, con riferimento agli studi e cartografie del livello 1 di MS. L'elaborato prodotto dovrà quindi consentire: 1. l'individuazione delle aree a minore pericolosità sismica locale (zone stabili); 2. la programmazione di indagini di approfondimento, sulla base delle diverse tipologie di effetti attesi; 3. l'individuazione delle aree per le quali siano necessari ulteriori livelli di approfondimento.

Carta della suscettività all'edificazione - scala 1:10.000 / 1:5000

Questo elaborato deve essere redatto per l'intero territorio comunale. E' una carta di sintesi delle caratteristiche geologiche s.l. del territorio che fornisce tutte le indicazioni in ordine alle limitazioni (vincoli e restrizioni definite da strumenti di pianificazione territoriale o leggi sovraordinate) ed ai condizionamenti (criticità di carattere geologico s.l. comprese le limitazioni provenienti dalla carta della pericolosità sismica), che implicino la

necessità di prevedere specifiche cautele nella realizzazione degli interventi consentiti nell'uso del territorio. Sulla base delle informazioni contenute nelle carte di sintesi precedenti, la carta della suscettività deve evidenziare, nell'ambito del piano, sub-aree idonee all'edificazione e, ove presenti, sub-aree non idonee poiché soggette a rischi naturali inaccettabili, nonché aree idonee "a condizione" di preventivi interventi di mitigazione del rischio (consolidamenti, regimazioni, bonifiche, etc.) o di misure tecniche specifiche preventive o da rispettare in fase di edificazione. Il territorio sarà suddiviso in almeno tre classi di suscettività d'uso. Ognuna delle 3 classi d'uso potrà essere ulteriormente ripartita in varie sottoclassi, a seconda della criticità geologica s.l. prevalente.

A titolo esemplificativo le singole classi riporteranno le dettagliate tipologie di prescrizioni per ogni singola classe di suscettività da definire, con le opportune premesse esplicative, in relazione alle caratteristiche geologiche dell'area in esame.

Classe 1 (bianca) – Suscettività d'uso non condizionata La classe comprende quelle aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo e/o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere direttamente applicato quanto prescritto dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni. In questa classe ricadono le aree a bassa acclività e prive di particolari problematiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche, idrogeologiche o litotecniche.

Classe 2 (gialla) – Suscettività d'uso condizionata La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate rilevanti problematiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche o litotecniche che ne condizionano

l'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate. Per queste aree dovranno essere indicati gli adeguati approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi di massima (modalità di realizzazione di sbancamenti, eventuali tipologie fondazionali da preferire, particolari cautele per la tutela della falda, prescrizioni circa la realizzazione o manutenzione di opere di regimazione delle acque superficiali e delle opere agro-silvo-pastorali, ecc.).

Classe 3 (rossa) – Suscettività d'uso parzialmente o totalmente limitata.

La pericolosità/vulnerabilità molto alta comporta forti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. In questa classe devono essere inseriti i poligoni derivanti dalla carta dei vincoli relativi alle aree per le quali sussistano importanti limitazioni relativamente alle tipologie di interventi edilizi assentibili. Le aree ricadenti in questa classe devono essere adeguatamente distinte in funzione della criticità che ne ha determinato il vincolo di utilizzo, in modo tale da consentire un immediato raccordo fra la collocazione areale ed il tipo di vincolo in vigore.

Relazione di settore

La relazione di settore della Fase Preliminare (A1) dovrà contenere una sintesi generale nonché le eventuali prescrizioni con tutte le informazioni tecniche utilizzabili dal progettista ai fini della redazione e della gestione dello strumento urbanistico di massima in rapporto alle problematiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e di riduzione del rischio sismico. La consegna delle elaborazioni previste nella Fase Preliminare (A1)

consentirà all'Amministrazione di procedere nelle scelte di massima e soltanto successivamente il professionista incaricato potrà svolgere la Fase di Dettaglio (A2).

Fase di Dettaglio (A2)

Successivamente alla definizione delle aree di trasformazione urbanistica, sarà condotta la seconda fase denominata “di dettaglio”, con rappresentazione cartografica almeno a scala 1:2.000. Essa sarà conclusa da una Carta di sintesi per la pianificazione generale ai fini della mitigazione degli impatti sulle suscettività geologiche del territorio da urbanizzare.

Gli studi e le indagini relative agli strumenti urbanistici generali avranno come ambito di riferimento territoriale, nella fase preliminare, l'intero territorio comunale ed eventualmente, a seguito di un accordo specifico con l'amministrazione interessata, quelle porzioni di sottobacino idrografico ricadente in comuni limitrofi se pertinenti ai fini della caratterizzazione di pericolosità geologiche che abbiano origine o contemplino territori esterni a quello in studio. Nella fase di dettaglio, le indagini e gli studi saranno circoscritti alle zone di nuova urbanizzazione e agli ambiti geomorfologici direttamente connessi a monte e a valle di ogni zona in esame.

Il professionista redigerà un programma dettagliato delle indagini integrative per la Fase di Dettaglio (A2) che l'Amministrazione provvederà ad affidare a ditte specializzate di fiducia. Il professionista resta impegnato ad effettuare la direzione dei lavori geognostici in sito ed in laboratorio.

Dalla consegna al professionista delle indagini integrative avrà inizio la fase della stesura della Cartografie di Analisi (A2a) e delle Cartografie Sintesi (A2b) con relativa relazione di settore finale.

Cartografia di Analisi (A2a)

Carta geologica delle aree di trasformazione urbanistica - scala 1:2.000

Obiettivo di tale elaborato è l'individuazione e la rappresentazione cartografica delle caratteristiche geologiche sia strutturali che stratigrafiche presenti nell'area in esame ed, in particolare, l'individuazione di tutti i litotipi che si ritengono significativi (per caratteristiche litologiche e sviluppo spaziale). Questo elaborato deve essere corredato, inoltre, da un numero adeguato di colonne stratigrafiche e sezioni geologiche nelle quali devono essere evidenziate le caratteristiche geostrutturali della zona in studio. Lo studio relativo alla carta geologica deve individuare, oltre a quanto sopra precisato, eventuali elementi geologici, paleontologici, mineralogici, etc. che possono avere requisiti di rarità ed interesse scientifico tali da essere suscettibili di tutela, ai sensi delle leggi regionali n. 80/1977, n. 98/1981, n. 14/1988 e n. 25/2011 e del D.Lgs n. 42/2004 del D.A.R.B.C.A. n. 9280/2006

Carta geomorfologica delle aree di trasformazione urbanistica - 1:2.000

Allo scopo di ottenere un'approfondita conoscenza del territorio questa carta, a seguito di approfondita indagine, dovrà riportare la rappresentazione cartografica di tutte le forme, i depositi e i processi connessi con l'azione della gravità, delle acque superficiali, del moto ondoso in prossimità delle coste, del vento, dell'azione carsica e di quella dovuta all'attività antropica, in funzione delle suscettività determinate dalla struttura geologica.

L'intorno significativo dell'area in studio dovrà, ove necessario, estendersi al bacino idrografico locale in cui ricade l'area oggetto di approfondimento, cioè riferirsi ad uno o più sottobacini. In caso di necessità di indagini

significative in aree esterne ai confini comunali, da svolgersi necessariamente sul posto, deve essere previsto un accordo specifico con l'amministrazione interessata.

Per eventuali variazioni di perimetrazione dei dissesti rilevati dal P.A.I. e per i dissesti di nuova formazione, dovranno essere elaborate delle specifiche schede supportate da una nota esplicativa da allegare alla relazione finale, ai fini di un successivo procedimento di aggiornamento del P.A.I. da parte dell'amministrazione comunale (ai sensi della circolare A.R.T.A. prot. 78014 del 22-12-2011). Lo studio relativo alla carta geomorfologica deve individuare, oltre a quanto sopra precisato, eventuali elementi morfologici che possono avere i requisiti di rarità scientifica e di interesse tali da classificarli come "emergenze" e quindi suscettibili di tutela ai sensi delle predette leggi regionali, nonché gli elementi e le forme che possono influenzare, in modo significativo, la risposta sismica del suolo.

Carta litotecnica delle aree di trasformazione urbanistica - 1:2.000

A partire dalle informazioni presenti nella carta geologica, questa carta dovrà riportare i litotipi interessati raggruppati in base alle loro caratteristiche fisico-meccaniche. Le unità litologiche verranno distinte in due insiemi: l'uno relativo al substrato, l'altro alle coperture secondo la "Guida schematica alla definizione di unità litotecniche", allegato D alla Circolare A.R.T.A. n. 28807 del 20/06/2014. Per i litotipi lapidei dovranno essere forniti: stratificazione, grado di suddivisione, cementazione, intercalazione, variazioni laterali e tutti gli elementi che possano determinare un differente comportamento geomeccanico. Per le coltri di copertura dovranno essere individuati: l'origine dei frammenti, la loro

dimensione e forma, la presenza di frazione fine, la cementazione e/o la compattazione, lo spessore, etc. Tale carta dovrà essere corredata da profili opportunamente orientati in modo da fornire l'andamento geometrico e giaciturale delle unità litotecniche.

Cartografia di sintesi (A2b)

Carta di Sintesi per la Pianificazione generale – scala 1:2.000

In questa carta, che rappresenta la conclusione dell'iter di redazione degli studi geologici per la pianificazione generale, devono essere forniti a scala 1:2.000 e per le sole aree di trasformazione urbanistica, gli indirizzi per le successive analisi particolareggiate in sede di strumenti urbanistici attuativi.

All'interno di ogni singola area di trasformazione, dovranno essere indicate:

- nelle zone classificate come stabili suscettibili d'uso condizionato, la tipologia e l'ampiezza degli approfondimenti di indagini da effettuare per l'identificazione delle categorie di sottosuolo previste dalla norma in relazione agli spessori e alle caratteristiche litologiche o per la caratterizzazione di problematiche geologiche ivi presenti;

- nelle zone classificate come suscettibili d'uso parzialmente o totalmente limitato, indicare l'eventuale fascia di rispetto se le soluzioni alle limitazioni sono troppo onerose o tecnicamente di bassa efficacia, oppure indicare la tipologia e l'ampiezza degli approfondimenti di indagine, per la realizzazione degli eventuali interventi di mitigazione e/o le tipologie d'uso sostenibili con le condizioni di pericolosità, affinché sia possibile una compatibilità con eventuali urbanizzazioni al contorno.

Al fine di limitare gli impatti dei processi di urbanizzazione sul sistema naturale di drenaggio superficiale, una particolare attenzione deve essere

rivolta al sistema di drenaggio delle acque piovane che insiste sulle zone di nuova urbanizzazione. In particolare, dovranno essere definite le misure di salvaguardia preliminari alle opere di urbanizzazione, affinché il futuro sistema di drenaggio misto naturale – artificiale, non determini potenziali crisi idrauliche in ogni singolo comparto urbano oggetto di previsione urbanistica.

Risultati delle indagini – Relazione finale

La cartografia prodotta e le eventuali indagini dovranno essere corredate da specifiche ed esaurienti relazioni di settore indicanti le metodologie utilizzate ed i risultati conseguiti.

La relazione finale dovrà contenere una sintesi generale nonché le eventuali prescrizioni con tutte le informazioni tecniche utilizzabili dal progettista ai fini della redazione e della gestione dello strumento urbanistico in rapporto alle problematiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e di riduzione del rischio sismico.

La relazione finale dovrà inoltre evidenziare, in uno specifico capitolo, le indicazioni della carta delle prescrizioni geologiche. Queste possono essere definite in un quadro di norme tecniche, con un elaborato specifico.

Se presenti, devono essere indicate quelle aree, anche al di fuori del piano ma nell'ambito delle porzioni del bacino idrografico connesso con il territorio in esame, che necessitano di urgenti interventi strutturali e non strutturali di area vasta che, per le loro condizioni, potrebbero determinare fenomeni di dissesto idrogeologico e aumentare i rischi nelle aree urbanizzate o lungo le reti infrastrutturali.

Il professionista svolgerà l'incarico secondo le esigenze e le direttive dell'Amministrazione. Resta obbligato all'osservanza rigorosa delle norme del "Regolamento per la compilazione dei progetti di opere dello Stato", approvato con Decreto Ministeriale 29 maggio 1985 e successive modifiche ed integrazioni. Devono altresì essere osservate tutte le norme descritte da decreti e circolari in materia di prestazioni oggetto della presente convenzione ed in particolare quelle contenute nel Decreto Ministeriale 11 marzo 1988 e quelle relative alla ricerca e coltivazione delle sostanze minerali di cui alla Legge regionale 1 ottobre 1956, n. 54 e successiva Legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127. Sia nello studio che nella compilazione il progetto dovrà essere sviluppato in tutti i suoi particolari ed allegati, giuste le norme per la compilazione di progetto di opere dello Stato di cui al Decreto Ministeriale 29 maggio 1895 ed in base alle altre disposizioni che impartirà in proposito l'Amministrazione.

Art. 5

Il Comune dovrà fornire, all'atto dell'incarico, la cartografia e la documentazione fotografica aerea relativa alle aree oggetto delle indagini (territorio comunale alla scala 1:10.000) e mettere a disposizione gli studi e le indagini a sua disposizione.

Il professionista dovrà presentare, nel termine di mesi 3 (tre) dalla firma del presente disciplinare e comunque dalla data in cui gli verranno consegnate le cartografie e gli studi precedenti, il piano dettagliato delle indagini (A1b).

Il professionista dovrà presentare, nel termine di mesi 3 (tre) dalla data in cui l'Amministrazione gli avrà trasmesso le indagini integrative, lo studio geologico per la fase preliminare (A1).

Il professionista dovrà presentare, nel termine di mesi 2 (due) dalla data in cui gli verrà notificata la definizione delle aree da sottoporre a trasformazione urbanistica alla scala 1:2.000, il programma dettagliato delle indagini integrative necessarie a consentire all'Amministrazione di affidare a ditte specializzate l'esecuzione delle stesse.

Il professionista dovrà presentare nel termine di mesi 3 (tre), dalla data in gli verranno trasmesse le indagini integrative effettuate dall'Amministrazione, lo studio geologico per la Fase Preliminare (A1) e la Fase di Dettaglio (A2).

Si allega al presente disciplinare, del quale fa parte integrante, la tabella riepilogativa delle fasi e delle cartografie tematiche che dovranno essere prodotte per illustrare lo studio con l'indicazione della loro estensione territoriale, secondo l'allegato D alla Circolare A.R.T.A. n. 28807 del 20/06/2014.

Sia la cartografia di analisi che quella di sintesi dovranno essere prodotte all'amministrazione dal professionista su supporto cartaceo, in almeno n. 5 copie, e su supporto informatico in formato vettoriale aperto, in almeno n. 5 copie, secondo gli standard previsti dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)".

La base cartografica su cui saranno proiettati gli elementi della cartografia tematica è la Carta tecnica regionale a scala 1:10.000 e 1:2.000 della Regione siciliana, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Dipartimento dell'urbanistica di cui ogni amministrazione comunale è dotata.

Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre i termini

sopra stabiliti per ciascuna fase, sarà applicata una penale pari all'uno per mille sull'importo complessivo delle competenze per ogni giorno di ritardo.

Nel caso che il ritardo ecceda 60 giorni, l'incarico si intende revocato e il professionista è tenuto a rimborsare al Comune quanto eventualmente ricevuto.

Art. 6

Il professionista si impegna ad introdurre nello studio, anche se già elaborato o presentato, tutte le modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni o aggiornamenti di tavole ed allegati che si rendessero necessari, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, per la definitiva approvazione dello stesso studio da parte degli Uffici ed Enti competenti senza che ciò dia diritto a speciali compensi. Il professionista provvederà a quanto sopra entro il termine massimo pari a 1/10 di quello stabilito per la compilazione del progetto di cui all'art. 5 decorrente dalla data in cui saranno allo stesso impartite le relative istruzioni, salvo eventuali proroghe che potranno essere concesse, caso per caso, per motivi indipendenti dalla volontà dello stesso. Per il ritardo oltre il termine sopra stabilito, sarà applicata la penale fissata dall'art. 5 per la presentazione del progetto.

Art. 7

Nell'ambito dell'incarico conferito con il presente disciplinare, il professionista oltre alla redazione dello studio geologico, è tenuto ad assolvere all'impegno della direzione lavori delle indagini geognostiche, penetrometriche, prospezioni geofisiche (elettriche, sismiche, ecc.) con accertamento della loro regolare esecuzione, qualora necessarie. L'Ufficio Tecnico Comunale si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi durante

l'esecuzione delle indagini quando lo riterrà opportuno.

Art. 8

L'onorario per le prestazioni rese dal professionista per l'adempimento dell'incarico, di cui al presente disciplinare, viene fissato in € (euro) al netto di I.V.A., contributo previdenziale ed ogni altro onere dovuto per legge.

Art. 9

Le somme destinate all'onorario per le prestazioni rese dal professionista per l'adempimento dell'incarico, di cui alla presente convenzione, saranno così corrisposte al professionista:

- a. il 20% dell'onorario dopo che il presente disciplinare sarà esecutivo e registrato fiscalmente a cura e spese del Professionista;
- b. il 20% dell'onorario dopo la consegna dello studio geologico di cui alla Fase preliminare (A1);
- c. il 30% dell'onorario dopo la consegna dello studio geologico di cui alla Fase di dettaglio (A2);
- d. il 20% dell'onorario dopo l'approvazione dello studio geologico da parte dell'Ufficio del Genio Civile e comunque non oltre i dodici mesi dalla consegna dello studio conclusivo all'Amministrazione;
- e. il restante 10% dopo l'approvazione dello strumento urbanistico e comunque non oltre ventiquattro mesi dall'approvazione dello studio da parte dell'Ufficio del Genio Civile.

Le spese eventualmente sostenute dal professionista per le indagini geognostiche verranno compensate a parte con pagamento effettuato direttamente dall'Amministrazione su fatture emesse nei confronti

dell'Amministrazione stessa previo visto del professionista incaricato.

Art. 10

Il professionista nell'espletamento dell'incarico si atterrà alle direttive impartite dall'Amministrazione committente, manterrà gli opportuni collegamenti con la stessa e con gli altri tecnici progettisti dello strumento urbanistico cui lo studio è propedeutico.

Art. 11

La liquidazione dei compensi spettanti al professionista avverrà su presentazione di regolare fattura o di altro valido documento fiscale ai sensi di legge.

Art. 12

Tutte le controversie che dovessero sorgere relativamente alla liquidazione dei compensi previsti dal presente disciplinare non definite in via amministrativa saranno, nel termine di 30 giorni da quello in cui è stato notificato il provvedimento amministrativo, deferite alla Magistratura ordinaria.

Art. 13

Sono a carico del professionista tutte le spese del presente atto e le conseguenziali, nonché le imposte e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni.

Art. 14

Il professionista incaricato dichiara sotto la propria responsabilità di non essere dipendente di Uffici Tecnici di Enti Pubblici, né di esercitare presso il Comune committente.

Art. 15

Il presente disciplinare è immediatamente impegnativo per il professionista

mentre diverrà tale per l'Amministrazione soltanto dopo il riscontro positivo

da parte degli Organi di controllo dell'atto deliberativo di approvazione.

Esso sarà registrato, all'occorrenza, dalla parte che ne avrà interesse.

Allegati: Tabella degli elaborati cartografici (ex allegato D alla Circolare

A.R.T.A. n. 28807 del 20/06/2014).

ALCAMO, li _____

Per l'Amministrazione:

Il Professionista: